

Numero
2649

cl

0

Bellinzona
26 maggio 2021

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Lodevole
Conferenza dei Governi cantonali
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
3001 Berna

Invio per posta elettronica (word e pdf)
mail@kdk.ch

Consultazione – Amministrazione digitale Svizzera

Gentili signore, egregi signori,

ringraziando per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra opinione in merito alla procedura di consultazione relativa alle basi legali, programmatiche, organizzative e finanziarie dell'organizzazione «Amministrazione digitale Svizzera (ADS)», trasmettiamo qui di seguito le nostre osservazioni.

Lo scrivente Consiglio tiene innanzitutto a ribadire come l'obiettivo di rendere più efficace il coordinamento delle attività relative alla digitalizzazione dei tre livelli istituzionali sia condiviso e apprezzato. Altresì riteniamo opportuno che il progetto ADS si basi sul rispetto delle rispettive competenze istituzionali di Confederazione, Cantoni e Comuni. A questo proposito sottolineiamo dunque l'importanza di rispettare i principi del federalismo, di garantire un adeguato coinvolgimento dei Cantoni e il mantenimento della necessaria autonomia cantonale.

Considerata questa premessa generale, rispondiamo come segue alle domande che ci sono state sottoposte.

1. Siete favorevoli all'attuazione della nuova organizzazione «Amministrazione digitale svizzera (ADS)» descritta nel rapporto di base del marzo 2021?

Il progetto ADS è benvenuto e dovrebbe, se sviluppato nei tempi e nei modi previsti, poter dare un nuovo impulso alla digitalizzazione del nostro paese; tuttavia – come ribadito in precedenza – dovrà sicuramente essere prestata la massima attenzione alle sensibilità regionali e dovranno essere tenute in debito conto le autonomie dei vari livelli istituzionali. Il progetto ADS prevede di riunire i principali attori del settore pubblico oggi presenti sulla scena nazionale nel settore della digitalizzazione (quali la Conferenza Svizzera Informatica, eGovernment Svizzera, eOperation Svizzera SA e eCH) per creare una

nuova struttura più efficace, che possa dare un nuovo e rinnovato impulso in questo settore strategico. La fusione a tappe delle citate organizzazioni dovrà avvenire con la garanzia che le competenze finora acquisite e le sinergie create nel tempo (ad es. la Conferenza Svizzera Informatica CSI è attiva da oltre 40 anni) non vadano perse. A nostro avviso ADS dovrà quindi evitare di diventare un nuovo ufficio federale che si limita a prescrivere le esigenze della Confederazione a tutti i Cantoni poiché questo metterebbe a repentaglio le sinergie create nel tempo, bensì dovrà rappresentare uno strumento atto a favorire la trasformazione digitale delle amministrazioni in Svizzera.

Pur condividendo quindi gli obiettivi di fondo di ADS di rendere più efficaci la direzione strategica e il coordinamento delle attività relative alla digitalizzazione di Confederazione, Cantoni e Comuni, ricordiamo che già nell'ambito della consultazione federale relativa all'avamprogetto di Legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA), lo scrivente Consiglio aveva segnalato la necessità di dedicare particolare attenzione al mantenimento dell'integrità dell'autonomia esecutiva dei Cantoni, così come previsto dalla Costituzione. In tale occasione anche la Conferenza dei Governi cantonali aveva espresso criticità in relazione al fatto che la Confederazione possa dichiarare obbligatorio l'uso di singoli servizi e di singoli standard. Di conseguenza anche per ciò che concerne ADS si ritiene condivisibile l'adesione a degli standard (tecnici, organizzativi e procedurali) comuni, ma nella loro definizione, è necessario il consenso di tutti e tre i livelli istituzionali.

Per quanto riguarda le basi per l'attuazione di ADS, ritenute le considerazioni qui formulate, siamo del parere che lo sviluppo di standard uniformi e di servizi (di base) comuni sia un aspetto di grande importanza per il successo della digitalizzazione delle amministrazioni. L'approccio graduale e partenariale elaborato nel quadro dell'ADS crea le condizioni base e fornisce la cornice appropriata per permettere lo sviluppo desiderato in questo ambito. Le strutture e i processi creati e la stretta collaborazione fra i vari attori coinvolti nel progetto permetteranno – a determinate condizioni – di aumentare gradualmente la natura vincolante delle decisioni nelle fasi successive del progetto ADS.

2. Siete d'accordo in linea di principio con il progetto di convenzione quadro di diritto pubblico sull'amministrazione digitale svizzera?

Il progetto di convenzione quadro corrisponde, in termini generali, a quanto previsto nella prima fase del progetto, ma contiene a nostro giudizio alcuni elementi problematici, in particolare per quanto riguarda la sovranità dei Cantoni. La presenza, fra i documenti in consultazione, dell'Agenda "Infrastrutture nazionali e servizi di base dell'amministrazione digitale svizzera" (Agenda ADS) è infatti un aspetto delicato. Questa agenda contiene elementi essenziali e condivisibili (fra cui le "cinque ambizioni" di ADS, il programma di attuazione e i mezzi finanziari) che a nostro giudizio devono però essere oggetto di ulteriore discussione o convalida politica. Riteniamo quindi che l'approvazione della convenzione quadro non possa essere interpretata come una convalida di questa agenda.

Complessivamente, nella convenzione si rileva un certo sbilanciamento in favore del ruolo del Delegato alla Trasformazione Digitale della Confederazione e del suo servizio (TDT) rispetto a quello dei corrispettivi cantonali. Infine il finanziamento è previsto inizialmente da parte della Confederazione ed in seguito con la creazione di un fondo il cui controllo sembra però poco chiaro e definito.

3. Avete delle proposte di emendamento al progetto di convenzione quadro?

In ragione delle considerazioni esposte alla domanda 2, lo scrivente Consiglio propone le seguenti considerazioni e modifiche in merito ai contenuti della convenzione quadro di diritto pubblico:

Art. 1.2 Organizzazione "Amministrazione digitale svizzera"

cpv.1 Viene creata la "Amministrazione Digitale Svizzera" (ADS) per guidare la trasformazione digitale del sistema federalista e per incoraggiare e sostenere la trasformazione digitale delle amministrazioni in Svizzera attraverso lo sviluppo di norme standard.

Come indicato all'articolo 1 capoverso 2 della convenzione quadro, il progetto ADS non deve mettere in dubbio le competenze dei Cantoni. Lo sviluppo digitale, infatti, non può essere un pretesto per la centralizzazione delle competenze e chiedendo ai Cantoni di fare riferimento alla strategia ADS per sviluppare la propria strategia (art. 1.3), il progetto di convenzione quadro rischia di diventare oltremodo vincolante. Si ritiene opportuno fare riferimento esplicito alla funzione di ADS quale strumento facilitatore per una gestione efficace e rapida della trasformazione digitale, piuttosto che come organo di gestione di questi processi.

cpv.3 *Collabora con altre organizzazioni specializzate (associazione eCH e eOperation S.A. in particolare) e mantiene i contatti con i servizi delle collettività pubbliche responsabili della trasformazione digitale. Ricerca il dialogo con il mondo scientifico, economico e la società civile.*

In merito all'art. 1 cpv. 3 rileviamo che ruolo e modalità di gestione di eOperation svizzera SA non sono chiariti. In nessuno dei documenti viene proposta una soluzione alla gestione dell'azionariato (oggi al 51% della CSI e il resto di Cantoni e Città) e non viene definito in modo vincolante un ruolo per questa società, il quale viene sempre descritto in termini di una generica collaborazione. Sarebbe oltremodo opportuno che questa società, frutto di un progetto proposto proprio da eGouvernement svizzera e realizzato dalla CSI, venga adeguatamente sostenuta e integrata nel progetto ADS.

cpv.4 *Le comunità responsabili riceveranno ~~senza indugio~~, le basi decisionali utili per il possibile sviluppo dell'ADS verso una piattaforma politica che fissi standard vincolanti e, se necessario, per la creazione di una nuova autorità.*

Il progetto è suddiviso in 3 fasi: Soluzione 1 (standard facoltativi), Soluzione 2 (standard vincolanti) e Soluzione 3 (autorità sovrana). Pur condividendo gli indirizzi e gli orizzonti prospettati, rileviamo come gli organi della Conferenza dei Governi cantonali abbiano finora convalidato solo la Soluzione 1 e riteniamo opportuna un'adeguata valutazione di questa fase prima di decidere sulle modalità di continuazione del progetto.

Art. 1.3 Comunità responsabili, partner e partecipazione volontaria di altre comunità

cpv. 1, lett c. *ogni quattro anni adottano il finanziamento di base, sotto forma di budget e piano finanziario triennale, nonché la strategia dell'ADS. ~~Si riferiscono ad esso quando impostano le proprie strategie.~~*

Il progetto di convenzione quadro prevede in particolare che i Comuni focalizzino le proprie strategie su quella di ADS e impone ai Cantoni di prevedere strutture e processi che favoriscano l'integrazione e la partecipazione dei Comuni (art. 1.3). Queste

disposizioni costituiscono un'ingerenza nella sovranità cantonale e nei rapporti dei Cantoni con i Comuni, disciplinati dal diritto cantonale, elevando ADS al rango di autorità.

Art. 2.1 Principi relativi all'esecuzione dei compiti

cpv. 4 *La ADS fa riferimento (...):*

...

c. Strategie digitali cantonali

Art. 2.3 Strategia

cpv. 3 *Nell'elaborare la strategia, si tratterà di definire il rapporto tra le diverse strategie specialistiche o parziali già in atto nella Confederazione e nei Cantoni e la strategia dell'ADS.*

4. Avete altri commenti o richieste specifiche riguardo all'implementazione dell'ADS?

Pur evidenziando la necessità di un confronto istituzionale sui contenuti, siamo del parere che grazie all'Agenda ADS lo sviluppo digitale potrà essere stimolato. Per questo motivo l'attuazione dell'agenda rappresenterebbe un fattore di successo per l'ulteriore sviluppo del governo elettronico e per la digitalizzazione dell'amministrazione in Svizzera. La sua implementazione richiede che i fondi necessari (stimati in 200-300 milioni di franchi) possano essere messi a disposizione senza dover chiarire caso per caso la questione della ripartizione dei costi tra Confederazione, Cantoni e Comuni, così da garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'agenda. In questo contesto riteniamo opportuno, oltre a un importante finanziamento iniziale da parte della Confederazione, che anche Cantoni e Comuni contribuiscano finanziariamente a questo programma di attuazione. Invece di una chiave di ripartizione fissa, la partecipazione finanziaria potrebbe essere basata sulla volontà individuale e sulle possibilità di cofinanziamento. Nel quadro dell'Agenda ADS, l'attenzione si concentra su progetti nel settore delle infrastrutture e dei servizi di base. A questo proposito invitiamo a prendere in considerazione i seguenti aspetti.

Innanzitutto riteniamo importante assicurare risultati pubblicamente visibili da realizzare rapidamente. Per questo motivo, i progetti strategici chiave nell'ambito dell'e-government, attualmente promossi congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni, dovrebbero essere inseriti nell'ambito dell'Agenda ADS. Questo vale in particolare per i progetti in attuazione degli obiettivi dell'attuale strategia di e-government. In questo modo la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni, stabilita nell'ambito degli obiettivi di attuazione della strategia e-government, può essere portata avanti e i risultati corrispondenti, con un impatto anche esterno alle amministrazioni, possono essere presentati in tempi ragionevoli.

In secondo luogo, nell'ambito dell'agenda devono essere promossi progetti pionieristici attraverso i quali sia possibile incentivare l'innovazione tecnica e organizzativa e sviluppare nuove forme nell'ambito della collaborazione tra Confederazione, Cantoni, Comuni, fornitori di servizi, scienza e opinione pubblica. Le esperienze e le discussioni su vari progetti già in corso (citiamo ad esempio e-ID, e-health, voto elettronico) mostrano che gli aspetti tecnici, legali, organizzativi e di comunicazione interagiscono strettamente. I risultati e le conoscenze che derivano da singoli progetti serviranno così a supportare

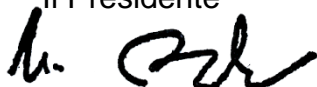
RG n. 2649 del 26 maggio 2021

la pianificazione e l'orientamento di ulteriori progetti strategici nel settore dei servizi e delle infrastrutture di base.

Ringraziando per una debita considerazione delle osservazioni esposte, vogliate gradire l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Manuele Bertoli

Il Cancelliere


Arnoldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (tramite can-relazioniesterne@ti.ch)
- Direzione del Centro sistemi informativi (silvano.petrini@ti.ch)
- Pubblicazione in internet